

## Al Direttore Affari Generali e Legali

**Oggetto: Avviso di Manifestazione di interesse per la formazione di un elenco di Associazioni ed Enti del Terzo Settore (ETS) dal quale attingere per attività di collaborazione con l'equipe multiprofessionale operante nelle Case di Comunità del territorio della ASL di Oristano.**

In attuazione del DM 77/2022 che definisce i modelli e gli standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale, la ASL di Oristano provvede all'istituzione di una rete di integrazione funzionale all'assistenza territoriale secondo il modello Hub e Spoke con l'avvio di due Case di Comunità Hub (Oristano e Ghilarza) e cinque Case di Comunità Spoke (Santulussurgiu, Samugheo, Bosa, Tramatzia e Laconi).

La Casa della Comunità (CdC) è pensata come il luogo di primo contatto e di riferimento per la comunità rispetto alla salute in tutte le sue accezioni, fisica, mentale, individuale/collettiva, oltre che il luogo in cui viene garantita la presa in carico, sanitaria e socio sanitaria della popolazione e si promuove la responsabilizzazione e la autodeterminazione rispetto alla propria salute.

L'obiettivo delle CdC è garantire in modo coordinato:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, sociosanitaria a rilevanza sanitaria e in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la risposta e la garanzia di accesso unitario ai servizi sanitari, attraverso le funzioni di assistenza al pubblico e di supporto amministrativo e organizzativo ai pazienti, svolte dal Punto Unico di Accesso (PUA);
- la presa in carico della cronicità e della fragilità secondo il modello della sanità di iniziativa;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali e tra servizi sanitari e sociali;

- la partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

Con riferimento all'ultimo punto sopra citato, l'istituzione delle CdC costituisce dunque un progetto innovativo in cui la comunità degli assistiti risulta essere parte integrante ed attiva nella valorizzazione delle competenze presenti all'interno della comunità stessa.

Con l'intento di perseguire tale obiettivo, nelle sette Case della Comunità, è previsto uno spazio dedicato alla presenza di Enti del Terzo Settore (ETS) che possano collaborare con il personale socio sanitario nelle attività rivolte ai cittadini, con iniziative di partecipazione/co-produzione finalizzate a potenziare/adeguare l'accesso ai servizi e all'assistenza in un'ottica di contrasto alle disuguaglianze, integrità della presa in carico e qualità dei servizi, responsabilizzando i cittadini nella definizione del proprio progetto di salute e promuovendo il benessere della persona, delle comunità e dei territori.

Si chiede pertanto che venga promossa una Manifestazione di Interesse rivolta agli Enti del Terzo settore operanti nell'ambito del territorio della ASL di Oristano, interessati ad avviare forme di collaborazione con la ASL stessa e finalizzata alla formazione di un elenco di ETS dal quale attingere per stipulare convenzioni, per la realizzazione di attività da espletarsi nelle Case di Comunità, sotto forma di collaborazione a titolo gratuito e co-progettualità partecipata, in un'ottica di sussidiarietà nello svolgimento delle attività di supporto relazionale e sociale, nello scambio di informazioni e nel confronto di esperienze con i soggetti coinvolti.

Il loro coinvolgimento è pensato sia in attività di accoglienza e di informazione dei cittadini sui servizi sanitari presenti nella Casa di comunità, che in attività di sensibilizzazione e di promozione della salute. Le Associazioni inoltre potranno potenziare le relazioni con la Comunità di riferimento e con altri attori di interesse del territorio.

#### **Possibili ambiti i intervento:**

- Gestione del front office per orientare i cittadini verso i servizi socio sanitari presenti;
- Animazione di comunità, organizzazione di gruppi di mutuo aiuto, laboratori per anziani e attività per giovani; supporto alla fragilità, servizi di monitoraggio per persone sole, supporto logistico (trasporto protetto) o consegna farmaci/spesa;
- Promozione della salute: collaborazioni nelle campagne su corretti stili di vita e prevenzione, organizzazione di gruppi di cammino e benessere, attività fisica per anziani o per persone con patologie croniche.

All'interno di tutte le CdC è allestita una stanza/postazione riservata alle ETS che nella quotidianità, anche ed eventualmente alternandosi, potranno svolgere un ruolo attivo nell'accoglienza e nell'orientamento del cittadino nella rete dei servizi socio-sanitari offerti. Gli ETS potranno inoltre partecipare alla definizione del bisogno di salute della comunità, collaborando attivamente nelle campagne di sensibilizzazione ed educazione sanitaria, soprattutto nella promozione di corretti stili di vita.

L'ASL di Oristano potrà attingere dall'elenco costituito, per la stipula di accordi di collaborazione definendone, di comune intesa, contenuti progettuali e condizioni nel caso in cui l'apporto degli Enti possa concorrere al raggiungimento degli obiettivi definiti dalla programmazione regionale, aziendale e dei piani di zona.

Le ETS interessate dovranno indicare a quale aree di intervento desiderano collaborare e dovranno allegare all'istanza una proposta progettuale che dovrà contenere: luogo di intervento, obiettivi, target, descrizione sintetica delle attività e dei reciproci impegni.

Possono rispondere alla manifestazione di interesse, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le fondazioni del Terzo Settore:

- iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), singolarmente e in partenariato tra loro. Si precisa che, nelle more del completamento del processo di popolamento del RUNTS, possono altresì partecipare le organizzazioni di volontariato iscritte nei registri di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, le associazioni di promozione sociale iscritte nei registri previsti dall'art. 7 della legge 7 dicembre 2000, n. 383, tutt'ora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'art. 54 del Codice del Terzo Settore, nonché le fondazioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, iscritte nell'apposita anagrafe delle Onlus presso l'Agenzia delle Entrate;
- aventi pregressa esperienza nel settore socio assistenziale, sociosanitario, socio culturale, sportivo;
- aventi un radicamento territoriale (principio di prossimità);
- aventi assenza di cause di esclusione (ex art. 94-95 D.Lgs 36/2023).

**La Direttrice Socio-Sanitaria**

**Marina Cossu**

**Marina Cossu**  
Firmato digitalmente  
da Marina Cossu  
Data: 2026.06.04  
08:02:00 +02'00'